

# il Polesine

Poste Italiane Spa - Sped. in a.p.  
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46)  
art. 1, comma 1, DCB Rovigo  
Anno LXX - N. 10 - Ottobre 2014

Giornale degli agricoltori e degli interessi economici della provincia di Rovigo

Consorzi di bonifica polesani ► Domenica 14 dicembre le elezioni per il rinnovo dei consiglieri

## Ogni voto peserà sul futuro dell'agricoltura

Alle pagine 2 e 3 ►



FOTO CONSORZIO DI BONIFICA ADIGE PO

### Politica agricola comunitaria ► Il convegno nel Salone del Grano della Camera di Commercio Che cosa coltivare per i prossimi 6 anni?



FOTO L. ROSA

Salone del Grano affollatissimo di nostri associati ma anche di imprenditori agricoli provenienti da tutto il Polesine e province limitrofe: grandissima è stata l'affluenza in Camera di Commercio il 15 ottobre per l'incontro sulla Pac organizzato da Confagricoltura Rovigo in collaborazione con la Cassa di Risparmio del Veneto, tanto che per ragioni di sicurezza numerosi agricoltori non hanno potuto partecipare, e ce ne scusiamo vivamente. A tutti gli associati sono state trasmesse con email le diapositive utilizzate dal direttore Massimo Chiarelli per illustrare l'architettura della nuova politica agricola comunitaria 2014-2020, e sono state fissate le date per discuterne nelle zone secondo il calendario a fianco.

L'ultima riforma e i cambiamenti apportati modificano in modo sostanziale l'assetto degli aiuti comunitari e influiranno sulle decisioni aziendali del primario nei prossimi cinque anni, già a partire dalle semine di quest'anno. "Quello di oggi è un incontro di aggiornamento, in quanto il quadro normativo non è ancora stato completato" ha precisato Chiarelli. La nuova Pac entrerà in vigore a tutti gli effetti a partire dal primo gennaio 2015 e prevede una diminuzione graduale delle risorse destinate all'agricoltura. Insom-

ma, lo scopo dichiarato di quest'ultima riforma è quello di indirizzare le aziende agricole in modo che possano muoversi nel mercato mondiale in modo autonomo, creando un sistema che garantisca il reddito in previsione di una riduzione delle risorse pubbliche, a partire da quelle comunitarie, quando non sarà più possibile fare i bilanci aziendali sulla base degli aiuti esterni. Molta parte attiva nella definizione del futuro del settore primario è stata affidata ai 28 singoli Stati membri della Comunità che, a differenza del passato, applicheranno la propria discrezionalità su alcuni aspetti fondamentali, come ad esempio il concetto di agricoltore attivo e la convergenza, ossia il processo di pareggiamento nella distribuzione dei sostegni tra i diversi Paesi.

Avvalendosi di simulazioni, il direttore ha esemplificato diversi possibili casi aziendali, tenendo conto del nuovo sistema di pagamenti diretti, obblighi di greening, gestione titoli, proteine vegetali, finanziamenti ai giovani imprenditori. Molte le domande con quesiti specifici poste al termine della relazione: "Ogni situazione andrà valutata con attenzione per massimizzare l'effetto positivo delle nuove regole" ha concluso Chiarelli.

### Riunioni Pac

**Giovedì 20 novembre ore 10**

**CASTELMASSA**

Sala municipale - P.zza Vittorio Veneto

**Venerdì 21 novembre ore 17**

**LENDINARA**

Convento frati Cappuccini (frati neri)

Piazzale dello Statuto

**Martedì 25 novembre ore 17**

**ADRIA**

Ostello Amolara (ex idrovora)

Via Capitello 11

**Mercoledì 26 novembre ore 17**

**FIESSO UMBERTIANO**

Sala polivalente "G. Falcone e P. Borsellino"

Via Dante Alighieri 66

**Venerdì 21 novembre ore 10**

**TAGLIO DI PO**

Consorzio di bonifica Delta del Po

Via Pordenone 8

**Martedì 25 novembre ore 10**

**ROVIGO**

Sede Confagricoltura Rovigo

Piazza Duomo 2

**Mercoledì 26 novembre ore 10**

**FICAROLO**

Sala polivalente "Castagnari Calza"

Via Garibaldi 50

**Martedì 2 dicembre ore 10**

**TRECENTA**

Sala Associazione Noi Don Bosco

Piazza San Giorgio (di fronte alla chiesa)

**Elezioni bonifica 2015 ► I candidati di Confagricoltura Rovigo nella lista "Agrinsieme - Bonifica Territorio Ambiente"**

# Un necessario impegno di rappresentanza

**Massimo Chiarelli**

direzione@agriro.eu

Sono molte le novità che troveremo quest'anno in occasione delle elezioni dei consiglieri dei due consorzi di bonifica della nostra provincia l'Adige Po e il Delta Po. La più evidente è rappresentata dalla lista "Agrinsieme - Bonifica Territorio ambiente" che presenta i candidati delle tre Organizzazioni sindacali che aderiscono ad Agrinsieme: Confagricoltura, CIA (Confederazione Italiana Agricoltori) e Confcooperative. Abbiamo raggiunto a livello veneto un accordo per presentarci uniti, con la stessa lista, per il rinnovo di tutti i Consorzi di Bonifica veneti.

Uno sforzo importante, dal punto di vista organizzativo, per trovare accordi e disponibilità comuni, ma si tratta soprattutto di un segnale politico: si è cercato di fare squadra per arrivare a un rinnovo che porti avanti davvero le richieste di efficienza che tutti i consorziati desiderano.

Troveremo nella lista Agrinsieme, quindi, anche persone che prima correvano da un'altra parte ma che spesso poi in sede di assemblea avevano idee comuni alle nostre. E' un importante passo per cercare di fare fronte comune alle molteplici sfide che la nostra agricoltura sta vivendo, cercando di unire piuttosto che allontanarsi. Stiamo già vedendo come da qualche anno stia diminuendo la sensibilità verso la bonifica da parte della Regione Veneto, sia in termini di minori risorse destinate che in attenzione politica, a Venezia non vogliono capire quanto sia importante la corretta gestione del territorio, in modo particolare di quello sotto il livello del mare come risulta essere quello compreso nella nostra provincia. Sono sempre meno le risorse a bilancio per compensare quelle scellerate scelte de-

gli anni cinquanta che hanno portato al fenomeno della subsidenza. Non si vuole capire come una modesta risorsa impegnata oggi può portare a risparmi enormi se nel domani dovessero verificarsi (com'è stato in altri territori) eventi calamitosi. E' incredibile non voler capire questo e soprattutto impedire l'attuazione di opere idrauliche e di manutenzione essenziali. Si tratta di una sostanziale prova di forza: la politica sottraendosi ai propri doveri obbliga il consorzio a dover far fronte alle proprie esigenze attraverso l'imposizione del canone che non potrà che aumentare.

Per questo motivo e per altri non meno

importanti è necessario il 14 dicembre andare a votare.

Le liste che abbiamo presentato, una per fascia, in entrambi i consorzi, coinvolgono 73 persone. Di queste 22 per l'Adige Po e 25 per il Delta Po fanno a capo a Confagricoltura, nel Delta tre rappresentano Confagricoltura Venezia. Si tratta di due belle squadre per le quali la giunta della nostra Associazione ha cercato di fare sintesi soddisfacendo le richieste di impegno a candidarsi che erano state presentate direttamente dagli associati e rappresentando per quanto possibile le zone di appartenenza. E' importante in un'assemblea ma soprattutto all'interno di una compagine di

rappresentanza portare le esigenze del territorio e questo avviene eleggendo i propri rappresentanti zonali. Se sollecitati correttamente potranno rappresentare le reali esigenze del territorio, dalla manutenzione all'azione propositiva nella costruzione di manufatti idraulici capaci di risolvere le esigenze di irrigazione o bonifica di una zona di qualche centinaio di ettari. I consiglieri hanno quindi l'importante funzione di vigilare sul campo l'efficacia del personale consortile e di promuovere azioni proattive alla dirigenza del Consorzio.

Si tratta di un'elezione importante, non esistono accordi con altre organizzazioni di categoria e pertanto la conta dei candidati eletti porterà a decidere la "governance" dei Consorzi. Non si tratta di mettere una bandierina sindacale, ma di avere la possibilità attraverso l'azione amministrativa dei nostri rappresentanti di scegliere per l'agricoltura imprenditoriale, una agricoltura che vede nella bonifica e nella disponibilità irrigua una parte essenziale di creazione di reddito. Si tratta di interagire positivamente per ridurre i costi e promuovere azioni di efficienza senza aumentare gli oneri consortili. Si tratta di impegnare le proprie forze per ottenere dallo Stato e dalla Regione Veneto ciò che ci spetta.

Come vedete queste elezioni sono importanti per tutti noi e rappresentano una sfida impegnativa per mettere una seria ipoteca sul futuro delle aziende polesane e di tutto il territorio da Melara a Porto Tolle.

Confagricoltura sarà nei prossimi mesi attiva a trasferire l'importanza di questo evento sia con riunioni che con l'impegno organizzativo. Ma sarete voi, soci, che attraverso la vostra volontà partecipativa il giorno 14 dicembre potrete esprimere il vostro interesse, o meno, alla gestione idraulica del nostro territorio. Non ci saranno poi esami di riparazione.



## QUOTE SCONTATE DI ABBONAMENTO PER IL 2015

riservate dalle Edizioni L'Informatore Agrario agli associati a



IL SETTIMANALE di agricoltura professionale **L'INFORMATORE AGRARIO**

IL MENSILE di meccanica agraria **MAD** macchine agricole domani

IL MENSILE di agricoltura pratica e part-time **Vita in CAMPAGNA**

L'Informatore Agrario settimanale, 48 numeri a **86,00 euro** (anziché 144,00 euro)

MAD-Macchine Agricole Domani mensile, 10 numeri a **53,00 euro** (anziché 65,00 euro)

VITA IN CAMPAGNA mensile, 11 numeri a **45,00 euro** (anziché 49,50 euro)

VITA IN CAMPAGNA idem mensile + 4 numeri trimestrali Vivere La Casa in Campagna a **53,00 euro**

cioè la rivista Vita in Campagna arricchita di 4 fascicoli stagionali interamente dedicati alla casa di campagna con un piccolo sovrapprezzo complessivo annuo di 8,00 euro.

I prezzi si intendono comprensivi di spese di spedizione e IVA. La presente offerta, in conformità con l'art.45 e ss. del codice del consumo, è formulata da Press Di Srl. Puoi recedere entro 14 giorni dalla ricezione del primo numero. Per maggiori informazioni visita [www.abbonamenti.it/cga](http://www.abbonamenti.it/cga).

Per aderire all'iniziativa, fotocopiare e compilare il presente coupon da riconsegnare presso gli Uffici periferici di **Confagricoltura Rovigo** (barrare  nella casella corrispondente alla rivista scelta).

Provvederà **Confagricoltura Rovigo** a far attivare l'abbonamento senza alcun ulteriore costo a carico degli Associati.

Cognome \_\_\_\_\_

Nome \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_

E-mail \_\_\_\_\_ @ \_\_\_\_\_

Nuovo abbonamento  Rinnovo

Le quote scontate sono valide sia per nuovi abbonamenti che per rinnovi

**NOVITÀ**  
**INCLUSO NELL'ABBONAMENTO CARTACEO** delle riviste è compreso anche un pacchetto di **SERVIZI DIGITALI** a costo zero.  
 Maggiori e più dettagliate informazioni su [www.informatoreagrario.it/nuoviservizi](http://www.informatoreagrario.it/nuoviservizi)

**GARANZIA DI RISERVATEZZA.** Tutte le informazioni riportate nel presente modulo sono assolutamente riservate e trattate secondo quanto previsto dall'informativa ex D. Lgs. 30/06/03 n. 196 (Codice della Privacy). L'informativa completa sulla privacy è disponibile su: [www.informatoreagrario.it/privacy](http://www.informatoreagrario.it/privacy)

**Elezioni bonifica 2015** ► I candidati di Confagricoltura Rovigo nella lista "Agrinsieme - Bonifica Territorio Ambiente"

# Rinnovo dei consiglieri domenica 14 dicembre

**Elezioni dell'Assemblea del Consorzio di bonifica Adige Po - 14 dicembre 2014**

## LISTA AGRINSIEME – BONIFICA TERRITORIO AMBIENTE

**Elenco dei candidati di lista appartenenti alla prima fascia di rappresentanza**

1	Callegaro Luca Stefano	Rovigo (Ro)	26/02/1969
2	<b>Garbellini Rodolfo</b>	Canaro (Ro)	05/07/1942
3	<b>Gnan Massimo</b>	Rovigo (Ro)	13/03/1955
4	Stocco Carlo	Adria (Ro)	20/10/1952
5	Vallin Arnaldo	Arquà Polesine (Ro)	25/08/1956
6	<b>Voltan Fabrizio</b>	Codigoro (Fe)	14/11/1964
7	<b>Zerbinati Tommaso</b>	Rovigo (Ro)	18/01/1977
8	Fenzi Fabrizio	Stienta (Ro)	30/06/1963

**Elenco dei candidati di lista appartenenti alla seconda fascia di rappresentanza**

1	<b>Bellini Roberto</b>	Pincara (Ro)	20/11/1964
2	<b>Bononi Riccardo</b>	Melara (Ro)	23/01/1951
3	Bovo Ermes	Adria (Ro)	27/02/1939
4	<b>Davì Enrico</b>	Lendinara (Ro)	16/03/1966
5	<b>Duoccio Giorgio</b>	Adria (Ro)	31/08/1954
6	<b>Geremia Luca</b>	Padova (Pd)	22/02/1968
7	<b>Lunari Federico</b>	Rovigo (Ro)	05/10/1957
8	Magon Mauro	Rovigo (Ro)	21/04/1968
9	<b>Migliori Leonida</b>	Adria (Ro)	12/07/1976
10	Padovani Giuliano	Salara (Ro)	06/02/1946
11	Rigoni Fabio	Adria (Ro)	08/11/1982
12	<b>Vallese Adamo</b>	Villadose (Ro)	26/10/1956
13	Viaro Ardiccio	Badia Polesine (Ro)	15/03/1934

**Elenco dei candidati di lista appartenenti alla terza fascia di rappresentanza**

1	<b>Ballani Lauro</b>	Guarda Veneta (Ro)	21/11/1961
2	Beltrame Vittorio	Gavello (Ro)	08/02/1955
3	<b>Bortolin Mario</b>	Costa Di Rovigo (Ro)	08/12/1955
4	<b>Casalini Stefano</b>	Rovigo (Ro)	02/12/1955
5	Dettratti Gianni	Lendinara (Ro)	10/12/1960
6	<b>Ferrighi Giorgio</b>	Trecenta (Ro)	24/04/1965
7	<b>Ferrighi Giuliano</b>	Badia Polesine (Ro)	24/05/1958
8	<b>Pineda Massimiliano</b>	Bergantino (Ro)	30/10/1952
9	<b>Pizzolato Gianfranco</b>	Boara Pisani (Pd)	14/05/1950
10	Stoppa Diego	Rovigo (Ro)	23/04/1968
11	<b>Tasso Giuseppe</b>	Fratta Polesine (Ro)	22/06/1954
12	Visentini Floriano	Giacciano Con Baruchella (Ro)	14/08/1965
13	Zago Marino	Venezia (Ve)	25/11/1951
14	<b>Zanirato Roberto</b>	Adria (Ro)	24/09/1965
15	<b>Zerbini Alberto</b>	Ceneselli (Ro)	07/04/1940

In verde i candidati che fanno capo a Confagricoltura Rovigo.

**Elezioni dell'Assemblea del Consorzio di bonifica Delta Po - 14 dicembre 2014**

## LISTA AGRINSIEME – BONIFICA TERRITORIO AMBIENTE

**Elenco dei candidati di lista appartenenti alla prima fascia di rappresentanza**

1	Azzalin Lino	Contarina (Ro)	01/05/1947
2	Breggion Patrizia	Torino (To)	13/05/1964
3	<b>Finotti Terenzio</b>	Porto Tolle (Ro)	12/07/1954
4	<b>Ferrari Davide</b>	Contarina (Ro)	09/10/1968
5	<b>Fregnan Giovanni</b>	Contarina (Ro)	26/05/1958
6	Pezzolato Attilio	Porto Tolle (Ro)	04/04/1951
7	<b>Zennaro Davide</b>	Chioggia (Ve)	19/04/1975

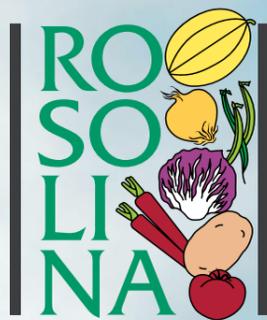
**Elenco dei candidati di lista appartenenti alla seconda fascia di rappresentanza**

1	Avanzo Loredano	Porto Tolle (Ro)	29/04/1953
2	<b>Boscarato Sandro</b>	Chioggia (Ve)	11/01/1961
3	<b>Brasolin Mauro</b>	Contarina (Ro)	28/12/1957
4	Crepaldi Maurizio	Ariano Nel Polesine (Ro)	28/09/1962
5	Donà Antonio Gianfranco	Porto Tolle (Ro)	15/12/1943
6	<b>Grego Alessandro</b>	Corbola (Ro)	14/08/1959
7	<b>Mantovan Virginio</b>	Padova (Pd)	04/10/1961
8	<b>Marangoni Dorianio</b>	Taglio Di Po (Ro)	26/10/1949
9	<b>Menegato Giorgia</b>	Contarina (Ro)	10/02/1969
10	<b>Pianta Paolo</b>	Porto Viro (Ro)	23/03/1935
11	<b>Piovan Deborah</b>	Padova (Pd)	26/01/1969
12	Serioni Patrizia	Venezia (Ve)	20/01/1964
13	<b>Simeoni Sandro</b>	Contarina (Ro)	16/04/1967
14	Tessarini Lucio	Porto Tolle (Ro)	11/05/1965
15	Zanellato Arminio	Porto Tolle (Ro)	23/04/1947

**Elenco dei candidati di lista appartenenti alla terza fascia di rappresentanza**

1	<b>Arduini Luigi</b>	Ferrara (Fe)	14/09/1967
2	<b>Astolfi Paolo</b>	Contarina (Ro)	01/03/1963
3	Bertaggia Dorianio	Porto Tolle (Ro)	23/02/1950
4	<b>Bertaglia Antonio</b>	Donada (Ro)	18/02/1948
5	<b>Bezzi Antonio Giovanni</b>	Ravenna (Ra)	18/05/1961
6	Cavallari Fabrizio	Porto Tolle (Ro)	11/06/1956
7	Ferro Dario	Porto Tolle (Ro)	16/12/1955
8	<b>Ferro Leonardo</b>	Rosolina (Ro)	23/01/1960
9	<b>Laurenti Tiziano</b>	Adria (Ro)	14/12/1964
10	<b>Marangon Angelo</b>	Donada (Ro)	11/12/1953
11	<b>Mezzanato Andrea</b>	Rovigo (Ro)	23/12/1978
12	<b>Sibour Vianello Nico</b>	Chioggia (Ve)	20/03/1948
13	<b>Simeoni Pasqualino</b>	Contarina (Ro)	27/07/1968
14	<b>Uccellatori Giorgio</b>	Adria (Ro)	25/09/1963
15	<b>Visentini Mario</b>	Loreo (Ro)	28/05/1954

In verde i candidati che fanno capo a Confagricoltura Rovigo e Venezia.



# AZIENDA SPECIALE PER I MERCATI ORTOFRUTTICOLI DI LUSIA E ROSOLINA

P.zza Garibaldi, 6 - 45100 Rovigo  
Tel. 0425.426530



## MERCATO ORTOFRUTTICOLO DI ROSOLINA

Via Po di Brondolo, 43  
45010 Rosolina (RO)  
Tel. 0426.664029  
Fax 0426.340492

E-mail: [info@mercatorosolina.it](mailto:info@mercatorosolina.it)  
Web: [www.mercatorosolina.it](http://www.mercatorosolina.it)

## MERCATO ORTOFRUTTICOLO DI LUSIA

Via Provvidenza, 25  
45020 Lusina (RO)  
Tel. 0425.607024  
Fax 0425.607024

E-mail: [info@mercatorolusia.it](mailto:info@mercatorolusia.it)  
Web: [www.mercatorolusia.it](http://www.mercatorolusia.it)



Camera di Commercio  
Rovigo

*Dai nostri mercati  
qualità e freschezza*

**Embargo russo ►** Il presidente della Regione in un'intervista rilasciata a Confagricoltura Veneto

# “Difendo gli interessi degli imprenditori veneti”

**L**a deliberazione della Giunta regionale del 6 ottobre\* può conferire maggiore concretezza alla battaglia avviata dalla Regione contro l'embargo che ha colpito anche i prodotti veneti in conseguenza delle sanzioni che l'Unione europea ha deciso nei confronti della Russia. In particolare, i produttori si chiedono che iniziative la Regione intenda adottare a sostegno delle imprese colpite dall'embargo, terzo obiettivo indicato nella citata deliberazione.

Quella delibera ha il merito di tentare di sbloccare una situazione paradossale a livello nazionale, fatta di chiacchiere e pochi fatti concreti. Non si può giocare alla guerra fredda e insieme giocare a fare gli economisti. Sono gli ignavi che non considerano gli effetti delle decisioni che prendono.

In questo caso, gli effetti della decisione del Governo e dell'Unione europea ricadono tutti sui produttori. E in particolare del Veneto, che con la Russia hanno avviato un dialogo molto collaborativo e non solo nel comparto dell'agroalimentare. Nel 2013 l'export complessivo del Veneto verso la Russia ha raggiunto un valore di 1,835 miliardi di euro, tenendo conto anche di manifatture, macchinari, telecomunicazioni, calzature, pelletterie e settore moda. Rispetto al 2012, lo scorso anno l'aumento dell'export in valore verso la Russia è stato del 9,3 per cento complessivo, percentuale che sale al 19,6 per cento nei prodotti agroalimentari e al 13,2 per cento nel settore moda. Questo embargo, che a nulla serve ed è frutto sostanzialmente di una ammissione di sudditanza politica, rischia di deprimere quell'accento di ripresa che il Veneto ha saputo esprimere e di vanificare i positivi risultati generali nelle esportazioni verso l'estero. E di effetti positivi non ne vedo alcuno per nessuno. Fatta questa premessa, mi è stato dato un mandato ampio per affrontare la questione, compresa appunto l'individuazione di azioni in ambito regionale, nazionale e comunitario per sostenere i produttori e le imprese colpite. Tra le prime azioni c'è quella politica: chi causa il danno ne deve pagare le conseguenze. Governo e Unione europea devono farsi carico degli effetti economici depressivi delle loro decisioni. Ma affronteremo anche le opzioni relative a interventi di sostegno finanziario, tanto più necessari in un generale clima dove c'è difficoltà persino ad avere la liquidità per l'ordinaria gestione dell'attività. Mi fermo qui, perché sono temi che possono coinvolgere vincoli sia del patto di stabilità, sia delle normative comunitarie sugli aiuti di Stato.

**Sui danni provocati dall'embargo si leggono molte cifre, tutte allarmanti, ma che riguardano di solito l'export complessivo, dell'Italia e di tutti i settori produttivi, verso la Russia. Si ha un'idea, invece, del decremento che potrebbe subire in particolare l'export agroalimentare veneto, che nel 2013 faceva registrare verso la Russia un aumento addirittura del 19,6% rispetto all'anno precedente?**

Qui non si tratta di un decremento, ma di un blocco pressoché totale. Che è una cosa più complessa in termini di rapporti commerciali e più grave sotto il profilo del mancato valore e della perdita di reddito per le imprese. L'embargo significherebbe, in termini numerici, un decremento complessivo, non una minore crescita. E' un esito che ci preoccupa, perché nel frattempo la Russia troverà altre fonti di approvvigionamento e rischiamo di perdere posizioni di mercato anche per



il futuro, quando la vicenda dovesse risolversi. Nello stesso tempo, è inevitabile un aumento dell'offerta interna europea, con un calo dei prezzi, magari accompagnato da manovre speculative e di tipo protezionistico. Insomma: siamo stati messi in un bel guaio, senza che nessuno pensasse a come fronteggiare il dramma creato.

I numeri reali di cui disponiamo sono i seguenti: l'export agroalimentare del Veneto in Russia vale, dati 2013, l'1,9 per cento del totale regionale delle esportazioni in questo segmento. A livello nazionale, l'export complessivo dell'agroalimentare italiano in Russia ammonta ad un valore di 706 milioni 485 mila euro, pari al 2,1 per cento sul totale dell'intero Paese. Se togliamo il 2 per cento al fatturato aziendale cosa succede? Ognuno può fare i suoi conti, tenuto conto di quali sono oggi i margini di redditività delle imprese, dove un due per cento può essere, letteralmente, l'anticamera del fallimento. Questa però è anche la prospettiva più ottimistica, perché il 2 per cento è una media tra chi esporta e chi non lo fa: le aziende che si sono effettivamente rivolte al mercato russo esportano molto di più del loro 2 per cento.

Questo è, in ogni caso, solo il danno diretto e immediato. Perché poi bisogna vedere se riusciremo a recuperare le posizioni raggiunte e riprendere i buoni anzi ottimi rapporti che ci legano al mercato russo. Il quale appunto non se ne resterà mani in mano, se sono vere le notizie di approvvigionamenti anche di carne di canguro e di cocodrillo da parte del grande Paese dell'est.

Sotto il profilo dei rimedi dobbiamo in ogni caso, e direi anche a prescindere dalla questione, cercare di incrementare i mercati interni e trovare altri sbocchi esteri per il nostro export mancato. Vediamo quali frutti matureranno dal lancio dei prodotti a marchio QV nella distribuzione organizzata del Veneto, mentre stiamo lavorando sulla Cina per dare più forza alla nostra penetrazione commerciale. Siamo però agli inizi, rispetto ad un valore del nostro export in Cina, che in valore si aggira sullo 0,7 per cento del totale dell'esportato, dati 2013.

**Le prese di posizione di carattere politico assunte dalla Regione, come la risoluzione approvata dal Consiglio poi diventata un ordine del giorno adottato all'unanimità dalla Conferenza dei presidenti dei Consigli regionali, sono culminate nel proposito di trattare direttamente con la Russia la cessazione dell'embargo. Quali sono le possibilità di successo di un'iniziativa di questo tipo, quanto meno come pressione politica verso lo Stato, anche alla luce del**

## ► Zaia delinea il quadro della situazione, tra aspetti economici e azioni politiche

**ruolo primario riservato allo stesso nelle relazioni internazionali?**

Quali siano le possibilità di successo di un'azione diretta onestamente non lo so. Io mi auguro che ci aprano degli sbocchi, anche se la partita, dal punto di vista della politica internazionale, si gioca tutta sopra le nostre teste. Confidiamo nei buoni rapporti che abbiamo fin qui costruito e anche sulla qualità delle nostre produzioni, ma al momento l'atteggiamento russo è formalmente contrario ad ogni apertura e punta ad una trattativa diretta UE - Russia.

Quanto all'azione in sé che mi è stata delegata, non ne faccio una questione di competenze ma di difesa dei nostri interessi, degli interessi dei nostri imprenditori, degli interessi dei veneti e del Veneto. Se al governo la pensassero allo stesso modo, cioè a fare gli interessi dei cittadini, forse non ci saremmo trovati in questa situazione, penosa ma purtroppo anche deleteria.

**Il secondo obiettivo indicato nella deliberazione della Giunta regionale del 6 ottobre è rappresentato dalla possibile presentazione di un ricorso da parte della Regione, sia in sede europea che nazionale, per eliminare le sanzioni applicate dall'UE nei confronti della Russia. Quali prospettive favorevoli può offrire questa strada?**

Anche qui il discorso è aperto ad incognite, e non solo legali. Io credo che ci siano gli estremi per una azione legale di tutela, ma il nostro è il Paese dei cavilli, quelli che ad esempio impediscono di realizzare in tempi "umani" un'opera di difesa idraulica che salva vite umane perché tutti ricorrono per ottenere qualcosa in più. Mi rendo anche conto che la scelta dell'embargo risponde esclusivamente a scelte di tipo politico, che hanno calpestato sul nascere quelle "pratiche" e di buon senso. Anche in questo caso, tuttavia, è una strada che non dobbiamo trascurare e che potrebbe essere importante per oggi e per il futuro.

**Per iniziativa, fra gli altri, del presidente del Consiglio regionale Clodoaldo Ruffato e dell'assessore all'economia Maria Luisa Coppola, è stato sottoscritto dalle associazioni di categoria agricola e della grande distribuzione il protocollo di intenti "Italiano, meglio veneto". Anche questa iniziativa si inserisce all'interno delle azioni che la Regione sta avviando per ovviare alle conseguenze negative dell'embargo, promuovendo i prodotti agroalimentari veneti. Si può sapere qualcosa di più in particolare per quanto riguarda il ruolo che dovrebbe svolgere la grande distribuzione?**

Se i produttori piangono, la grande distribuzione veneta non ride. Purtroppo anche da noi c'è la presenza di una grande distribuzione internazionale che può ammortizzare meglio i contraccolpi economici che si verificano ora in questo, ora in quel Paese. L'esempio recente della Billa, ancorché non legato all'embargo, dovrebbe insegnarci qualcosa su questo versante. Qui c'è stata una scelta precisa sulla base di una considerazione che è riassumibile come segue: "operare in Italia non ci conviene come avevamo programmato".

Tutto questo va visto anche sotto un'altra luce: non credo che le difficoltà della

grande distribuzione e le tensioni che per questo si creano nelle filiere dipenda dagli italiani che non vogliono spendere, ma dal fatto che di soldi da spendere ne hanno pochi.

Ho sentito fantasiose teorie negli ultimi tempi, del tipo "gli italiani non spendono ma mettono i soldi da parte perché c'è un clima economico che fa paura e manca l'ottimismo". Io non ci credo: è la solita teoria di un pollo a testa. Se l'Istat ci dice che ci sono in Italia ci sono 6,2 milioni di persone in povertà assoluta, cioè a reddito zero, pari al 9,9 per cento della popolazione e che un altro 16,6 per cento è in una situazione di povertà relativa, non credo che questo dipenda dal fatto che mettono via soldi. E 200 mila posti di lavoro in meno nel Veneto non fanno risparmiare nessuno.

Per contro sono convinto che ci sia un interesse comune della grande distribuzione di territorio con la produzione di territorio a percorrere strade nuove in sintonia. Su questo vogliamo e dobbiamo operare, sapendo di avere a che fare con imprenditori molto seri e molto bravi, abituati a lavorare e non a speculare. L'esempio del marchio QV è molto valido e potrà darci molti insegnamenti su quello che si può fare in termini di solidarietà a livello di comunità regionale. Seguiremo anche questa strada.

*\* Nella delibera n. 1837 del 6 ottobre 2014 la Giunta ha: dato pieno mandato al Presidente della Giunta regionale di attivare ogni utile azione politico-diplomatica per superare le cause e lo stato di sanzioni e di embargo che si è venuto a determinare tra l'Unione Europea e la Federazione Russa; incaricato l'avvocatura regionale affidandole il mandato di esplorare, anche avvalendosi del supporto di idonee consulenze stante la complessità del tema, ogni utile percorso finalizzato alla presentazione di un possibile ricorso (sia in sede europea che nazionale) per rimuovere il regime delle sanzioni che è stato applicato dalla UE; incaricato i direttori del Dipartimento sviluppo economico e del Dipartimento agricoltura e sviluppo rurale per l'individuazione delle azioni da mettere in atto per sostenere i produttori e le imprese colpite dall'embargo russo sia in ambito regionale, nazionale e comunitario (ndr).*

## il Polesine

Anno LXX - N. 10 - Ottobre 2014

Editore: **Agricoltori Srl** - Rovigo

Direttore responsabile: **Luisa Rosa**

Direttore: **Massimo Chiarelli**

Redazione: **Luisa Rosa**

Direzione, redazione e amministrazione:

Piazza Duomo 2 - 45100 Rovigo

Tel. 0425.204411 - Fax 0425.204430

redazione@agriro.eu - www.agriro.net

Progetto grafico: **Ideal Look** - Rovigo

Stampa: **Stampe Violato** - Bagnoli di S. (PD)

Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB Rovigo

Registro della stampa Tribunale di Rovigo n. 39/53 in data 10.03.1953 Roc 10308 del 29.08.2001



Questo periodico è associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

**Rinnovato il contratto nazionale** ► Accordo siglato a Roma il 22 ottobre nella sede di Confagricoltura

# Aumentate paghe degli operai e flessibilità del lavoro

Luisa Rosa

**A**umenti salariali sostenibili per i datori di lavoro e una maggiore flessibilità nell'orario, sia ordinario che straordinario, per assicurare a imprese e lavoratori una migliore gestione dei picchi di attività: ci sono importanti novità nell'accordo di rinnovo del Ccnl, contratto collettivo nazionale degli operai agricoli e florovivaisti per il quadriennio 2014-2017. Scaduto il 31 dicembre 2013, è stato siglato a Roma il 22 ottobre tra Confagricoltura, Cia, Coldiretti e Fai-Flai-Uila dopo circa 20 ore di trattative nella sede di Confagricoltura, e riguarda oltre un milione di lavoratori e circa 200mila imprese. Il nuovo contratto inoltre non contiene ulteriori appesantimenti burocratici per le aziende agricole.

**Aumento retributivo: in due tranches**

Per il biennio 2014/2015 è stato concordato un incremento salariale mensile del 3,9 per cento ripartito in due tranches, la prima del 2,1 per cento con decorrenza 1° novembre 2014 e la seconda dell'1,8 per cento con decorrenza 1° maggio 2015. L'aumento non è retroattivo, né è stato riconosciuto alcun una tantum per i periodi di carenza. A regime, su una retribuzione media di circa 1.300 euro si tratta di 50 euro in più al mese per 14 mensilità. Tra due anni saranno i contratti provinciali (Cpl) come previsto dalle norme di settore ad adeguare le retribuzioni per il biennio successivo.

**Orario di lavoro: flessibilità a misura di attività**

È stata estesa la possibilità di utilizzare l'orario modulare o multi periodale, ossia quella forma di orario flessibile che consente in certi periodi dell'anno di superare l'orario ordinario senza corresponsione di maggiorazioni. Il tetto annuo delle ore utilizzabili è stato portato da 75 a 85. In questo modo un'impresa può articolare l'orario di lavoro settimanale, finora di 39 ore, portandolo ad esempio a 44 ore settimanali per un massimo di 17 settimane - naturalmente nei periodi di picco



produttivo - e in 34 ore, a compensazione, per altre 17 settimane nei periodi di minore intensità delle attività, senza dover corrispondere straordinari per le settimane in cui l'orario normale è aumentato di cinque ore. Va sottolineato che l'articolazione dell'orario si può variare in relazione ai bisogni aziendali, a patto però che siano rispettati i limiti annuali (che sono di 85 ore massimo oltre le 39 ore settimanali) e settimanali (ossia 44 ore di lavoro ordinario). Infine per quanto attiene alla compensazione, con il minor orario, non necessariamente deve avvenire nello stesso

numero di settimane in cui è stato applicato l'orario aumentato, può avvenire anche in un arco temporale diverso purché alla fine dei 12 mesi la media dell'orario settimanale ritorni a 39 ore. In caso contrario le ore eccedenti la media delle 39 ore dovranno essere retribuite attraverso la maggiorazione dello straordinario, e il relativo calcolo si può fare solo alla fine del periodo di riferimento (12 mesi).

**Straordinario: più 3 ore al giorno e 18 alla settimana**

È stata ampliata la possibilità di ricorrere al

► **Incrementi salariali del 3,9% nel biennio 2014-2015. Orario modulare o ultraperiodale per i periodi di picco produttivo**

lavoro straordinario, attraverso l'elevazione dei limiti giornalieri (da 2 a 3 ore), settimanali (da 12 a 18 ore) e annuali (da 250 a 300 ore). Questa novità consente sia di soddisfare meglio la variabilità delle esigenze produttive delle aziende, sia di rispondere in molti casi a quelle dei lavoratori. Se ad esempio un'impresa ha bisogno - in un periodo di intensa attività - di applicare contemporaneamente orario multiperiodale e orario straordinario, può raggiungere un orario complessivo massimo settimanale di 62 ore, di cui 44 ore settimanali ordinarie e 18 ore settimanali straordinarie.

**Premio di produzione e welfare**

Sono state definite linee guida per disciplinare a livello territoriale l'erogazione di elementi retributivi legati all'aumento della produttività, dell'efficienza, della qualità del lavoro. Si tratta di un importante strumento per modernizzare l'organizzazione del lavoro e, al contempo, per incentivare i prestatori di lavoro.

In tema di welfare (conciliazione dei tempi di vita-lavoro) è stato aggiunto un ulteriore giorno retribuito al permesso per i padri in caso di nascita di un figlio e un periodo di aspettativa oltre il compimento per i lavoratori affetti da patologie gravi.

**Assegni contrattuali**

Sono stati confermati i precedenti assetti della contrattazione collettiva agricola, caratterizzati da un'ampia autonomia negoziale del secondo livello di contrattazione (provinciale). Questo sistema infatti garantisce una migliore rispondenza della disciplina negoziale alle peculiari esigenze delle aziende agricole e dei lavoratori dei diversi territori.

**Rinnovato il contratto provinciale** ► Accordo siglato il 29 settembre nella sede di Confagricoltura Rovigo

# Un più 5 per cento a dirigenti e impiegati

**R**innovato anche il contratto integrativo provinciale per i quadri e gli impiegati agricoli della provincia di Rovigo. L'accordo - di durata quadriennale con decorrenza dall'1 gennaio 2014 e scadenza 31 dicembre 2017, integrativo del contratto collettivo nazionale del 19 novembre 2012 - è stato raggiunto nella sede di Confagricoltura Rovigo il 29 set-

tembre scorso, sottoscritto da Confagricoltura, Cia, Fai-Cisl, Flai-Cgil, Uila-Uil (Coldiretti, pure presente, ha chiesto un momento di riflessione in relazione alle diverse criticità che colpiscono le aziende agricole e non ha sottoscritto l'accordo).

Tra le novità: l'aumento dello stipendio mensile del 5% in due soluzioni (2,5%

dall'1 settembre 2014 e 2,5% dall'1 gennaio 2015) e la possibilità di applicare le agevolazioni fiscali previste nell'accordo territoriale di secondo livello, attuativo della detassazione delle erogazioni legate all'incremento della produttività del lavoro e alle retribuzioni erogate a fronte di prestazioni lavorative diverse da quelle svolte negli orari di lavoro ap-

plicati in azienda, anche se rese presso sedi o unità produttive site fuori dal territorio in cui ha sede legale l'azienda.

È stata infine rimandata a un tavolo di discussione da aprirsi a livello regionale la parte relativa a classificazione del personale, erogazione per obiettivi, responsabile sicurezza e preposto RSL, indennità di cassa e indennità chilometrica.

**Tabelle paga dirigenti e impiegati agricoli in vigore nella provincia di Rovigo dall'1 settembre 2014**

**Dirigenti** - Retribuzioni aggiornate con l'aumento previsto dal verbale di accordo per l'adeguamento retributivo dell'8 luglio 2013

Paga base contrattuale: **3.945,00** euro. L'importo relativo allo scatto di anzianità è fissato in 73,00 euro

**Impiegati** - Retribuzioni aggiornate con il primo aumento del Contratto provinciale impiegati agricoli del 29 settembre 2014

Categorie	Totale stipendio contrattuale mensile alla data 31.12.2014	Aumento 2,5% Contratto prov.le del 29.9.2014	Totale stipendio contratto mensile	Valore scatto di anzianità da moltiplicare per numero scatti maturati fino al 31.12.1985	Valore scatto di anzianità da moltiplicare per numero scatti maturati dall'1.01.1986	Assegno ad personam solo per gli assunti prima dell'1.08.1988	
						Laurea	Diploma
1ª categoria	1.921,25	48,03	<b>1.969,28</b>	25,358	33,053	76,591	51,233
2ª categoria	1.725,33	43,13	<b>1.768,46</b>	22,647	29,438	68,456	45,810
3ª categoria	1.558,59	38,96	<b>1.597,55</b>	20,529	26,856	62,104	41,575
4ª categoria	1.448,30	36,21	<b>1.484,51</b>	19,909	24,790	60,245	40,335
5ª categoria	1.372,03	34,30	<b>1.406,33</b>	19,315	23,757	58,463	39,147
6ª categoria	1.268,16	31,70	<b>1.299,86</b>	17,947	22,208	54,357	36,410

Per gli impiegati che godono di casa, riscaldamento e luce forniti dall'azienda, il datore di lavoro tratterrà rispettivamente 13,34 euro, 13,34 euro e 2,58 euro mensili per dodici mensilità. Indennità quadri = 185 euro mensili. Indennità cassa = 45 euro mensili per 12 mensilità annuali.

Paghe ► Aggiornate le tariffe del Contratto collettivo nazionale per operai agricoli e florovivaisti

# Le nuove tabelle paga per il 2014-2015

## Tariffe orarie per operai a tempo determinato settore florovivaismo in vigore dall'1 novembre 2014

Area - Livello	Base contrattuale provinciale (*)	Terzo elemento 30,44	Totale lordo	Trattenute previdenziali	Totale netto	Lavoro straordinario 29%	Lavoro festivo 40%	Lavoro notturno 48%	Quota T.F.R.	Contributi		Totale
										Costo ditta	Costo ora	
<b>3 "E" - Ex comuni</b>	7,231	2,201	9,43	0,99	8,44	11,53	12,32	12,90	0,62	3,64	13,70	
<b>2 "D" - Ex qualificati</b>	8,023	2,442	10,47	1,10	9,36	12,79	13,67	14,32	0,69	4,04	15,20	
<b>2 "C" - Ex qualificati super</b>	8,465	2,577	11,04	1,16	9,88	13,50	14,43	15,10	0,73	4,27	16,04	
<b>1 "B" - Ex specializzati</b>	8,890	2,706	11,60	1,22	10,37	14,17	15,15	15,86	0,77	4,48	16,84	
<b>1 "A" - Ex specializzati super</b>	9,348	2,846	12,19	1,29	10,91	14,90	15,93	16,68	0,81	4,71	17,71	

(\*) Comprensive della prima tranne di aumento del 2,10% previsto dal rinnovo CCNL del 22.10.2014



## Tariffe degli operai agricoli a tempo indeterminato settore florovivaismo in vigore dall'1 novembre 2014

Aggiornate con la prima tranne di aumento del 2,10% previsto dal rinnovo CCNL del 22/10/2014.

Area - Livello	Salario contrattuale al 31.10.2014	Aumento Rinnovo CCNL del 22.10.2014 prima tranne 2,10%	Salario prov.le contrattuale dall'1.11.2014	Scatti anzianità	Totale mensile lordo	Totale orario lordo	Lavoro straordinario 29%	Lavoro festivo 40%	Lavoro notturno 48%	
<b>3 "E" - Ex comuni</b>										
0 scatti	1.197,00	25,14	1.222,14	-	<b>1.222,14</b>	<b>7,23</b>	9,33	10,12	10,70	
1 scatto	1.197,00	25,14	1.222,14	9,89	<b>1.232,03</b>	<b>7,29</b>	9,40	10,21	10,79	
2 scatti	1.197,00	25,14	1.222,14	19,78	<b>1.241,92</b>	<b>7,35</b>	9,48	10,29	10,88	
3 scatti	1.197,00	25,14	1.222,14	29,67	<b>1.251,81</b>	<b>7,41</b>	9,56	10,37	10,96	
4 scatti	1.197,00	25,14	1.222,14	39,56	<b>1.261,70</b>	<b>7,47</b>	9,63	10,45	11,05	
5 scatti	1.197,00	25,14	1.222,14	49,45	<b>1.271,59</b>	<b>7,52</b>	9,71	10,53	11,14	
<b>2 "D" - Ex qualificati</b>										
0 scatti	1.327,99	27,89	1.355,88	-	<b>1.355,88</b>	<b>8,02</b>	10,35	11,23	11,87	
1 scatto	1.327,99	27,89	1.355,88	11,36	<b>1.367,24</b>	<b>8,09</b>	10,44	11,33	11,97	
2 scatti	1.327,99	27,89	1.355,88	22,72	<b>1.378,60</b>	<b>8,16</b>	10,52	11,42	12,07	
3 scatti	1.327,99	27,89	1.355,88	34,08	<b>1.389,96</b>	<b>8,22</b>	10,61	11,51	12,17	
4 scatti	1.327,99	27,89	1.355,88	45,44	<b>1.401,32</b>	<b>8,29</b>	10,70	11,61	12,27	
5 scatti	1.327,99	27,89	1.355,88	56,80	<b>1.412,68</b>	<b>8,36</b>	10,78	11,70	12,37	
<b>2 "C" - Ex qualificati super</b>										
0 scatti	1.401,13	29,42	1.430,55	-	<b>1.430,55</b>	<b>8,46</b>	10,92	11,85	12,53	
1 scatto	1.401,13	29,42	1.430,55	11,93	<b>1.442,48</b>	<b>8,54</b>	11,01	11,95	12,63	
2 scatti	1.401,13	29,42	1.430,55	23,86	<b>1.454,41</b>	<b>8,61</b>	11,10	12,05	12,74	
3 scatti	1.401,13	29,42	1.430,55	35,79	<b>1.466,34</b>	<b>8,68</b>	11,19	12,15	12,84	
4 scatti	1.401,13	29,42	1.430,55	47,72	<b>1.478,27</b>	<b>8,75</b>	11,28	12,25	12,95	
5 scatti	1.401,13	29,42	1.430,55	59,65	<b>1.490,20</b>	<b>8,82</b>	11,37	12,34	13,05	
<b>1 "B" - Ex specializzati</b>										
0 scatti	1.471,56	30,90	1.502,46	-	<b>1.502,46</b>	<b>8,89</b>	11,47	12,45	13,16	
1 scatto	1.471,56	30,90	1.502,46	12,50	<b>1.514,96</b>	<b>8,96</b>	11,56	12,55	13,27	
2 scatti	1.471,56	30,90	1.502,46	25,00	<b>1.527,46</b>	<b>9,04</b>	11,66	12,65	13,38	
3 scatti	1.471,56	30,90	1.502,46	37,50	<b>1.539,96</b>	<b>9,11</b>	11,75	12,76	13,49	
4 scatti	1.471,56	30,90	1.502,46	50,00	<b>1.552,46</b>	<b>9,19</b>	11,85	12,86	13,60	
5 scatti	1.471,56	30,90	1.502,46	62,50	<b>1.564,96</b>	<b>9,26</b>	11,95	12,96	13,70	
<b>1 "A" - Ex specializzati super</b>										
0 scatti	1.547,27	32,49	1.579,76	-	<b>1.579,76</b>	<b>9,35</b>	12,06	13,09	13,83	
1 scatto	1.547,27	32,49	1.579,76	12,78	<b>1.592,54</b>	<b>9,42</b>	12,16	13,19	13,95	
2 scatti	1.547,27	32,49	1.579,76	25,56	<b>1.605,32</b>	<b>9,50</b>	12,25	13,30	14,06	
3 scatti	1.547,27	32,49	1.579,76	38,34	<b>1.618,10</b>	<b>9,57</b>	12,35	13,40	14,17	
4 scatti	1.547,27	32,49	1.579,76	51,12	<b>1.630,88</b>	<b>9,65</b>	12,45	13,51	14,28	
5 scatti	1.547,27	32,49	1.579,76	63,90	<b>1.643,66</b>	<b>9,73</b>	12,55	13,62	14,39	

**Paghe** ► Aggiornate le tariffe del Contratto collettivo nazionale per operai agricoli e florovivaisti

# Le nuove tabelle paga per il 2014-2015

## Tariffe orarie per operai a tempo determinato settore tradizionale in vigore dall'1 novembre 2014

Area - Livello	Base contrattuale provinciale (*)	Terzo elemento 30,44	Totale lordo	Trattenute previdenziali	Totale netto	Lavoro straordinario 25%	Lavoro festivo 35%	Lavoro notturno 40%	Quota T.F.R.	Contributi	
										Costo ditta	Costo ora
<b>3 "E" - Ex comuni</b>	7,103	2,162	<b>9,27</b>	<b>0,98</b>	<b>8,29</b>	11,04	11,75	12,11	0,61	3,58	13,46
<b>2 "D" - Ex qualificati</b>	7,869	2,395	<b>10,26</b>	<b>1,08</b>	<b>9,18</b>	12,23	13,02	13,41	0,68	3,97	14,91
<b>2 "C" - Ex qualificati super</b>	8,300	2,527	<b>10,83</b>	<b>1,14</b>	<b>9,69</b>	12,90	13,73	14,15	0,72	4,18	15,73
<b>1 "B" - Ex specializzati</b>	8,718	2,654	<b>11,37</b>	<b>1,20</b>	<b>10,17</b>	13,55	14,42	14,86	0,75	4,39	16,52
<b>1 "A" - Ex specializzati super</b>	9,162	2,789	<b>11,95</b>	<b>1,26</b>	<b>10,69</b>	14,24	15,16	15,62	0,79	4,62	17,36

### Operazioni di raccolta prodotti ortofrutticoli

<b>3 "H" - A pieno campo</b>	4,806	1,463	<b>6,27</b>	<b>0,66</b>	<b>5,61</b>	7,95	8,43	-	0,41	2,71	9,39
<b>3 "G" - Ad alto fusto</b>	4,856	1,478	<b>6,33</b>	<b>0,67</b>	<b>5,67</b>	8,03	8,52	-	0,42	2,71	9,46
<b>3 "F" - Raccolta in serra</b>	4,995	1,520	<b>6,52</b>	<b>0,69</b>	<b>5,83</b>	8,26	8,76	-	0,43	2,71	9,66

### Irrorazione con prodotti fitosanitari tossici, molto tossici e nocivi

<b>3 "E" - Ex comuni</b>	-	-	<b>13,79</b>	<b>1,45</b>	<b>12,34</b>	-	-	-	-	5,33	19,12
<b>2 "D" - Ex qualificati</b>	-	-	<b>15,28</b>	<b>1,61</b>	<b>13,67</b>	-	-	-	-	5,90	21,18
<b>2 "C" - Ex qualificati super</b>	-	-	<b>16,12</b>	<b>1,70</b>	<b>14,42</b>	-	-	-	-	6,23	22,34
<b>1 "B" - Ex specializzati</b>	-	-	<b>16,93</b>	<b>1,78</b>	<b>15,15</b>	-	-	-	-	6,54	23,47
<b>1 "A" - Ex specializzati super</b>	-	-	<b>17,79</b>	<b>1,88</b>	<b>15,92</b>	-	-	-	-	6,87	24,67

(\*) Comprensive della prima trince di aumento del 2,10% previsto dal rinnovo CCNL del 22.10.2014

## Tariffe degli operai agricoli a tempo indeterminato settore tradizionale in vigore dall'1 novembre 2014

Aggiornate con la prima trince di aumento del 2,10% previsto dal rinnovo CCNL del 22/10/2014.

Area - Livello	Salario prov.le contrattuale al 31.10.2014	Aumento rinnovo CCNL del 22.10.2014 prima trince 2,10%	Salario prov.le contrattuale dall'1.11.2014	Scatti anzianità	Totale mensile lordo	Totale orario lordo	Lavoro straordinario 25%	Lavoro festivo 35%	Lavoro notturno 40%
<b>3 "E" - Ex comuni</b>									
0 scatti	1.175,65	24,69	1.200,34	-	<b>1.200,34</b>	<b>7,10</b>	8,88	9,59	9,94
1 scatto	1.175,65	24,69	1.200,34	9,890	<b>1.210,23</b>	<b>7,16</b>	8,95	9,67	10,03
2 scatti	1.175,65	24,69	1.200,34	19,780	<b>1.220,12</b>	<b>7,22</b>	9,02	9,75	10,11
3 scatti	1.175,65	24,69	1.200,34	29,670	<b>1.230,01</b>	<b>7,28</b>	9,10	9,83	10,19
4 scatti	1.175,65	24,69	1.200,34	39,560	<b>1.239,90</b>	<b>7,34</b>	9,17	9,90	10,27
5 scatti	1.175,65	24,69	1.200,34	49,450	<b>1.249,79</b>	<b>7,40</b>	9,24	9,98	10,35
<b>2 "D" - Ex qualificati</b>									
0 scatti	1.302,53	27,35	1.329,88	-	<b>1.329,88</b>	<b>7,87</b>	9,84	10,62	11,02
1 scatto	1.302,53	27,35	1.329,88	11,360	<b>1.341,24</b>	<b>7,94</b>	9,92	10,71	11,11
2 scatti	1.302,53	27,35	1.329,88	22,720	<b>1.352,60</b>	<b>8,00</b>	10,00	10,80	11,20
3 scatti	1.302,53	27,35	1.329,88	34,080	<b>1.363,96</b>	<b>8,07</b>	10,09	10,90	11,30
4 scatti	1.302,53	27,35	1.329,88	45,440	<b>1.375,32</b>	<b>8,14</b>	10,17	10,99	11,39
5 scatti	1.302,53	27,35	1.329,88	56,800	<b>1.386,68</b>	<b>8,21</b>	10,26	11,08	11,49
<b>2 "C" - Ex qualificati super</b>									
0 scatti	1.373,87	28,85	1.402,72	-	<b>1.402,72</b>	<b>8,30</b>	10,38	11,21	11,62
1 scatto	1.373,87	28,85	1.402,72	11,930	<b>1.414,65</b>	<b>8,37</b>	10,46	11,30	11,72
2 scatti	1.373,87	28,85	1.402,72	23,860	<b>1.426,58</b>	<b>8,44</b>	10,55	11,40	11,82
3 scatti	1.373,87	28,85	1.402,72	35,790	<b>1.438,51</b>	<b>8,51</b>	10,64	11,49	11,92
4 scatti	1.373,87	28,85	1.402,72	47,720	<b>1.450,44</b>	<b>8,58</b>	10,73	11,59	12,02
5 scatti	1.373,87	28,85	1.402,72	59,650	<b>1.462,37</b>	<b>8,65</b>	10,82	11,68	12,11
<b>1 "B" - Ex specializzati</b>									
0 scatti	1.443,08	30,30	1.473,38	-	<b>1.473,38</b>	<b>8,72</b>	10,90	11,77	12,21
1 scatto	1.443,08	30,30	1.473,38	12,500	<b>1.485,88</b>	<b>8,79</b>	10,99	11,87	12,31
2 scatti	1.443,08	30,30	1.473,38	25,000	<b>1.498,38</b>	<b>8,87</b>	11,08	11,97	12,41
3 scatti	1.443,08	30,30	1.473,38	37,500	<b>1.510,88</b>	<b>8,94</b>	11,18	12,07	12,52
4 scatti	1.443,08	30,30	1.473,38	50,000	<b>1.523,38</b>	<b>9,01</b>	11,27	12,17	12,62
5 scatti	1.443,08	30,30	1.473,38	62,500	<b>1.535,88</b>	<b>9,09</b>	11,36	12,27	12,72
<b>1 "A" - Ex specializzati super</b>									
0 scatti	1.516,47	31,85	1.548,32	-	<b>1.548,32</b>	<b>9,16</b>	11,45	12,37	12,83
1 scatto	1.516,47	31,85	1.548,32	12,780	<b>1.561,10</b>	<b>9,24</b>	11,55	12,47	12,93
2 scatti	1.516,47	31,85	1.548,32	25,560	<b>1.573,88</b>	<b>9,31</b>	11,64	12,57	13,04
3 scatti	1.516,47	31,85	1.548,32	38,340	<b>1.586,66</b>	<b>9,39</b>	11,74	12,67	13,14
4 scatti	1.516,47	31,85	1.548,32	51,120	<b>1.599,44</b>	<b>9,46</b>	11,83	12,78	13,25
5 scatti	1.516,47	31,85	1.548,32	63,900	<b>1.612,22</b>	<b>9,54</b>	11,92	12,88	13,36

**Paghe ►** Aggiornate le tariffe del Contratto collettivo nazionale per operai agricoli e florovivaisti  
**Le nuove tabelle paga per il 2014-2015**

**Tariffe mensili e orarie operai a tempo determinato settore valli da pesca in vigore dall'1 novembre 2014**

Avventizi	Base contrattuale provinciale (*)	Terzo elemento 30,44%	Totale lordo	Trattenute previdenziali	Totale netto	Lavoro straordinario 25%	Lavoro festivo 50%	Lavoro notturno 30%	Quota T.F.R.	Contributi Costo ditta	Totale Costo ora
<b>Comuni - Aiuto vallante</b>											
Età oltre 18 anni	7,325	2,230	9,55	1,01	8,55	11,39	13,22	11,75	0,63	3,69	13,88
Età fino a 18 anni	6,007	1,828	7,83	0,83	7,01	9,34	10,84	9,64	0,52	3,03	11,38
<b>Qualificati - Vallante - Guardia giurata</b>											
Età oltre 18 anni	8,116	2,471	10,59	1,12	9,47	12,62	14,64	13,02	0,70	4,09	15,38
<b>Specializzati - Escavatorista</b>											
Età oltre 18 anni	8,992	2,737	11,73	1,24	10,49	13,98	16,23	14,43	0,78	4,53	17,04
<b>Specializzati Super - Capovalle</b>											
Età oltre 18 anni	9,449	2,876	12,33	1,30	11,03	14,69	17,05	15,16	0,82	4,76	17,90

**Trattenute previdenziali a carico degli operai a tempo determinato:** Le trattenute previdenziali sono calcolate nella misura del 10,54% sulla retribuzione lorda oraria. Nota bene: a norma del contratto dell'11 maggio 1995 al termine del rapporto di lavoro si dovrà corrispondere la quota di trattamento di fine rapporto. La stessa dovrà essere ridotta del contributo IVS previsto dalla legge 297/82, pari allo 0,50% sulla retribuzione lorda percepita.

(\*) Comprensive della prima trince di aumento del 2,10% previsto dal rinnovo CCNL del 22.10.2014



**Tariffe mensili e orarie operai a tempo indeterminato settore valli da pesca in vigore dall'1 novembre 2014**

Aggiornate con la prima trince di aumento del 2,10% previsto dal rinnovo CCNL del 22/10/2014.

	Retribuzione mensile al 31.10.2014	Aumento Rinnovo CCNL del 22.10.2014 2,10%	Salario prov.le contrattuale dall'1.11.2014	Valore scatti anzianità	Totale mensile lordo	Paga oraria lorda	Lavoro straordinario 25%	Lavoro notturno 30%	Lavoro festivo 50%
<b>Comuni - Aiuto vallante</b>									
0 scatti	1.175,65	62,31	1.237,96	-	<b>1.237,96</b>	<b>7,33</b>	9,16	9,52	10,99
1 scatto	1.175,65	62,31	1.237,96	12,137	<b>1.250,10</b>	<b>7,40</b>	9,25	9,62	11,10
2 scatti	1.175,65	62,31	1.237,96	24,273	<b>1.262,23</b>	<b>7,47</b>	9,34	9,71	11,20
3 scatti	1.175,65	62,31	1.237,96	36,410	<b>1.274,37</b>	<b>7,54</b>	9,43	9,80	11,31
4 scatti	1.175,65	62,31	1.237,96	48,547	<b>1.286,51</b>	<b>7,61</b>	9,52	9,90	11,42
5 scatti	1.175,65	62,31	1.237,96	60,684	<b>1.298,64</b>	<b>7,68</b>	9,61	9,99	11,53
<b>Qualificati - Vallante - Guardia giurata</b>									
0 scatti	1.302,53	69,03	1.371,56	-	<b>1.371,56</b>	<b>8,12</b>	10,14	10,55	12,17
1 scatto	1.302,53	69,03	1.371,56	12,653	<b>1.384,22</b>	<b>8,19</b>	10,24	10,65	12,29
2 scatti	1.302,53	69,03	1.371,56	25,306	<b>1.396,87</b>	<b>8,27</b>	10,33	10,75	12,40
3 scatti	1.302,53	69,03	1.371,56	37,960	<b>1.409,52</b>	<b>8,34</b>	10,43	10,84	12,51
4 scatti	1.302,53	69,03	1.371,56	50,613	<b>1.422,18</b>	<b>8,42</b>	10,52	10,94	12,62
5 scatti	1.302,53	69,03	1.371,56	63,266	<b>1.434,83</b>	<b>8,49</b>	10,61	11,04	12,74
<b>Specializzati - Escavatoristi</b>									
0 scatti	1.443,09	76,48	1.519,57	-	<b>1.519,57</b>	<b>8,99</b>	11,24	11,69	13,49
1 scatto	1.443,09	76,48	1.519,57	13,170	<b>1.532,74</b>	<b>9,07</b>	11,34	11,79	13,60
2 scatti	1.443,09	76,48	1.519,57	26,339	<b>1.545,91</b>	<b>9,15</b>	11,43	11,89	13,72
3 scatti	1.443,09	76,48	1.519,57	39,509	<b>1.559,08</b>	<b>9,23</b>	11,53	11,99	13,84
4 scatti	1.443,09	76,48	1.519,57	52,679	<b>1.572,25</b>	<b>9,30</b>	11,63	12,09	13,95
5 scatti	1.443,09	76,48	1.519,57	65,848	<b>1.585,42</b>	<b>9,38</b>	11,73	12,20	14,07
<b>Specializzati super - Capovalle</b>									
0 scatti	1.516,47	80,37	1.596,84	-	<b>1.596,84</b>	<b>9,45</b>	11,81	12,28	14,17
1 scatto	1.516,47	80,37	1.596,84	13,428	<b>1.610,27</b>	<b>9,53</b>	11,91	12,39	14,29
2 scatti	1.516,47	80,37	1.596,84	26,856	<b>1.623,70</b>	<b>9,61</b>	12,01	12,49	14,41
3 scatti	1.516,47	80,37	1.596,84	40,284	<b>1.637,13</b>	<b>9,69</b>	12,11	12,59	14,53
4 scatti	1.516,47	80,37	1.596,84	53,712	<b>1.650,55</b>	<b>9,77</b>	12,21	12,70	14,65
5 scatti	1.516,47	80,37	1.596,84	67,139	<b>1.663,98</b>	<b>9,85</b>	12,31	12,80	14,77

**Competitività ►** Un credito ultra agevolato per favorire e sostenere il ricambio generazionale nel settore agricolo

# Giovani idee spuntano, con i mutui a tasso zero

**► Riformato il regime di subentro aziendale. Non più incentivi a fondo perduto, ma prestiti fino a 15 anni per progetti di produzione, trasformazione e commercializzazione**

Tre gli obiettivi: sostegno alle imprese agricole a prevalente o totale partecipazione giovanile; ricambio generazionale in agricoltura; migliori condizioni di accesso al credito. E sono davvero condizioni ottime, visto che si tratta di mutui a tasso zero su tutto il territorio nazionale per i giovani imprenditori agricoli, quelli annunciati nell'articolo 7-bis della legge n. 116/2014 (pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 192 del 20 agosto 2014, di conversione del decreto legge Competitività n.91/2014). La misura – al momento subordinata all'autorizzazione della Commissione europea – prevede la concessione

di mutui per gli investimenti a un tasso pari a zero, della durata massima di quindici anni comprensiva del periodo di preammortamento, e di importo non superiore al 75 per cento della spesa ammissibile.

In sede di conversione in legge del decreto Competitività, sono state dunque apportate rilevanti modifiche alla normativa nazionale sulla autoimprenditorialità in agricoltura (decreto legislativo n. 185/2000, titolo I, capo III), prevedendo – al posto della già vigente misura di “subentro in agricoltura” - un finanziamento agevolato (e, ripetiamo, a tasso zero) esteso a tutti gli imprenditori agricoli di età non superiore a 40 anni. Attenzione: viene specificato che alle domande presentate sulla misura “Subentro in agricoltura” prima del 20 Agosto 2014 continua tuttavia ad applicarsi la disciplina previgente.

**SOGGETTI BENEFICIARI**

Potranno ottenere mutui a tasso zero:

1. Le imprese, in qualsiasi forma costituite, che subentrino nella conduzione di un'intera azienda agricola, esercitante esclusivamente l'attività agricola ai sensi dell'articolo

2135 del codice civile da almeno due anni alla data di presentazione della domanda di agevolazione, e presentino progetti per lo sviluppo o il consolidamento dell'azienda agricola attraverso iniziative nel settore agricolo e in quello della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli. Le imprese subentranti devono:

- a) essere state costituite da non più di sei mesi alla data di presentazione della domanda di agevolazione;
- b) esercitare esclusivamente l'attività agricola ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile;
- c) essere amministrate e condotte da un giovane imprenditore agricolo di età compresa tra i 18 e i 40 anni o, nel caso di società, essere composte, per oltre la metà numerica dei soci e delle quote di partecipazione, da giovani imprenditori agricoli di età compresa tra i 18 ed i 40 anni.

2. Possono beneficiare delle medesime agevolazioni anche le imprese agricole già attive da almeno due anni alla data di presentazione della domanda, purché aventi sempre i requisiti dei punti b) e c), e quindi: imprese che esercitino esclusivamente l'attività agri-

cola ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile e siano amministrate e condotte da un giovane imprenditore agricolo di età compresa tra i 18 e i 40 anni o, nel caso di società, essere composte, per oltre la metà numerica dei soci e delle quote di partecipazione, da giovani imprenditori agricoli di età compresa tra i 18 ed i 40 anni, che presentino progetti per lo sviluppo o il consolidamento di iniziative nei settori della produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli.

**PROGETTI FINANZIABILI**

Possono essere finanziate le iniziative che prevedano investimenti non superiori a 1.500.000 euro, nei settori della produzione e della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

Infine: l'individuazione dei progetti finanziabili e le modalità di presentazione della domanda avrebbero dovuto essere stabilite con decreto interministeriale MEF- MIPAAF (Economia e finanze e Agricoltura) entro il 20 ottobre.

L.R.

**Nitrati ►** Guidi ha incontrato il ministro dell'Ambiente Galletti per accelerare l'iter burocratico del decreto

## Superare i limiti di spandimento e ridurre le aree vulnerabili

**► Dopo l'incontro in Confagricoltura, un nuovo testo sul digestato è stato inviato alla Conferenza Stato-Regioni**

La zootecnia italiana non è colpevole: solo l'una percentuale del 10% delle acque contaminate dai nitrati può essere attribuita agli effluenti degli allevamenti distribuiti sui terreni, la parte restante è dovuta agli scarichi civili e industriali. I dati che scagionano i nostri allevamenti dall'accusa di inquinamento delle falde acquifere sono forniti dai primi risultati dello studio condotto dall'Ispra (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale). Curioso a dirsi, ma è proprio nelle regioni più penalizzate dagli obblighi della direttiva nitrati (Veneto, Lombardia, Friuli ed Emilia-Romagna) che l'inquinamento di origine zootecnica non interessa più del 10% delle superfici. Fa eccezione il Piemonte, dove il tasso sale al 19%. Inoltre, il 50% del territorio può essere descritto da un basso grado di pericolo, un dato importante per l'eventuale riduzione delle aree vulnerabili.

La ricerca era stata commissionata nel 2011 in applicazione dell'accordo Stato-Regioni del 5 maggio 2011 per individuare i settori responsabili della contaminazione delle acque da nitrati (fertilizzanti organici e chimici, civili, fanghi da depurazione), e i primi elementi sono stati divulgati il 28 maggio scorso al tavolo sui nitrati convocato dai ministeri dell'Ambiente e delle Politiche agricole. È stato chiaro a tutti i convenuti (gli assessori all'Agricoltura e all'Ambiente delle cinque Regioni, le organizzazioni professionali agricole e il presidente dell'Ispra, Bernardo De Bernardinis) che l'obiettivo principale a questo punto era ottenere a livello europeo una revisione della Direttiva nitrati. A livello nazionale invece era necessario valutare l'effettiva capacità di assorbimento dell'azoto da parte delle colture, in modo integrato e intersettoriale. Il ministro dell'Agricoltura Maurizio Martina aveva quindi stabilito per l'emanazione del “decreto sugli effluenti” e del decreto sul “digestato equiparabile”, entrambi passaggi fondamentali sotto l'aspetto legislativo, la data del 30 giugno. Ma l'estate è già finita: per fare il punto sull'iter della normativa e sullo studio ISPRA, anche ai fini dell'aggiorn-

### Intanto il Veneto ha posticipato il divieto di 10 giorni

La giunta regionale del Veneto il 23 ottobre scorso ha posticipato dal 1° novembre all'11 novembre l'inizio del divieto di spandimento di effluenti zootecnici nelle zone vulnerabili ai nitrati. La deroga vale solo per gli effluenti zootecnici sia liquidi che palabili e per i digestati derivanti da miscele di effluenti zootecnici e biomasse dedicate, mentre per i concimi azotati di qualsiasi tipo (chimici, organici eccetera) e per i digestati derivanti da biomasse dedicate il periodo di distribuzione è terminato il 31 ottobre 2014. I soci con terreni in regioni limitrofe al Veneto sono pregati di contattare i nostri uffici zona.

Tipologia di materiale	Periodo di divieto di spandimento	
	Zona non vulnerabile	Zona vulnerabile
Liquami e assimilati	15 dicembre - 15 febbraio	11 novembre - 28 febbraio
* Liquami e assimilati	15 dicembre - 15 febbraio	11 novembre - 31 gennaio
Letami e assimilati	-	11 novembre - 31 gennaio
Pollina disidratata	-	11 novembre - 28 febbraio
Concimi azotati e ammendanti organici (decreto legislativo n. 75/2010)	-	1 novembre - 31 gennaio
**Letami bovino, ovicaprino ed equino con ss ≥ 20%	-	15 dicembre - 15 gennaio
Ammendanti organici con N totale ≤ 2,5% di cui non oltre il 15% in forma ammoniacale	-	15 dicembre - 15 gennaio

\* Su terreni con assetti culturali che prevedono pascoli o prati di medio o lunga durata e cereali autunno-vernini.  
\*\* Solo su prati permanenti e avvicendati e in assenza di percolato.

namento delle aree vulnerabili, il presidente nazionale di Confagricoltura Mario Guidi ha quindi incontrato il 21 ottobre scorso il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti. “Il decreto inviato alla Conferenza Stato Regioni costituisce sicuramente un passo in avanti – ha detto Guidi - anche se vanno ancora risolte alcune questioni di particolare importanza”, questioni che sono state poste all'attenzione del Ministero, tra le quali:

- il superamento del limite di spandimento di 340 kg/ha di azoto nelle zone non vulnerabili
- norme chiare e semplici sulla possibilità di sospensione del divieto di spandimento nei periodi invernali. La sospensione deve essere concessa celermente e con strumenti flessibili, in funzione delle condizioni che si verificano nei periodi considerati
- possibilità di assimilare ai fertilizzanti di origine chimica tutte le tipologie di digestato, e non solo quelli con un contenuto di effluenti zootecnici inferiore al 50%.

Gli uffici del ministero dell'Ambiente e dell'Agricoltura hanno evidenziato la necessità di acquisire non solo il parere del Consiglio di Stato, ma anche quello dell'Unione europea in relazione alle semplificazioni introdotte sui sottoprodotti di origine animale (reg. 1069/09) e sull'equiparazione del digestato ai concimi chimici. Ciò comporta inevitabilmente allungamenti nei tempi di emanazione: Confagricoltura ha raccomandato al ministero dell'Ambiente di salvaguardare le semplificazioni previste e garantire una rapida emanazione del provvedimento, dato che le imprese zootecniche da anni attendono una semplificazione delle norme attuative della direttiva nitrati, così come le imprese agroenergetiche si aspettano norme chiare e uniformi su tutto il territorio nazionale sull'utilizzazione agronomica del digestato prodotto da impianti a biogas alimentati con effluenti zootecnici e biomasse di origine agricola e una flessibilità nel calendario invernale degli spandimenti per tenere

conto delle frequenti variabilità e anomalie meteorologiche. Anche in merito allo studio ISPRA è stata ribadita l'esigenza di accelerare la chiusura dello studio perché è indispensabile avere chiarezza sull'effettivo ruolo della zootecnia sull'inquinamento da nitrati, visto che oggi è il solo settore su cui si sono concentrati costi e burocrazia. Solo con dati certi sarà possibile per l'Italia chiedere a Bruxelles una modifica delle aree vulnerabili che permetterebbe una migliore gestione degli effluenti zootecnici e del digestato nelle aree in cui è presente la zootecnia senza causare danni all'ambiente. Dopo l'incontro a Palazzo della Valle, un nuovo testo del provvedimento sull'utilizzo agronomico del digestato è stato inviato alla Conferenza Stato-Regioni: viene fatta una distinzione tra digestato agrozootecnico e quello agroindustriale che parifica il primo ai concimi di origine chimica.

**Sindacato pensionati** ► Il convegno regionale ha riunito a Padova più di trecento associati da tutte le province

# Nonni, padri, figli: il futuro nasce dal passato



Il tema scelto quest'anno per il convegno regionale dal nostro Sindacato pensionati è tra quelli che saranno decisivi per il futuro dell'agricoltura italiana, ed è oltremodo importante perché si inserisce in un contesto socio-economico difficile e pieno di contrasti come quel-

lo attuale. "Generazioni si incontrano, quando la crescita nasce dal confronto" è il titolo della tavola rotonda che ha richiamato oltre trecento imprenditori agricoli delle sette province venete il 27 settembre nella sala dell'hotel La Bulesca di Rubano (Padova). Il benvenuto

agli ospiti in apertura dei lavori è stato dato, tra gli altri, da Giordano Emo Capodilista (presidente di Confagricoltura Padova e vicepresidente di Confagricoltura Veneto), Bruno Allegretti e l'onorevole Angelo Santori (rispettivamente presidente e segretario del Sindacato nazionale pensionati di Confagricoltura) e da Rodolfo Garbellini, presidente dei pensionati rodigini e della Onlus "Senior - L'età della saggezza".

Edoardo Comiotto, il direttore di Confagricoltura Belluno, per l'occasione in veste eccezionale di moderatore della tavola rotonda, ha condotto l'evento anche con l'ausilio di immagini e documenti d'epoca, che ha commentato con abilità e sensibilità ripercorrendo le tappe emozionanti e fondamentali dell'agricoltura veneta, dalla fondazione dell'Associazione fino ai giorni d'oggi, con l'impagabile contributo di chi quei momenti ha vissuto e ha potuto raccontarli in prima persona: Lorenzo Massignan e Sante Girotto, rispettivamente presidente regionale e presidente patavino dei pensionati di Confagricoltura. Sono seguiti gli interventi del presidente di Confagricoltura Veneto e Rovigo, Lorenzo Nicoli, e dei giovani dell'Anga rappresentati da Elisa Franco, presidente di Verona, Paolo Bardin, presidente di Belluno e Valentina Dominese in rappresentanza della sezione veneziana. Tutte molto toccanti, le testimonianze hanno creato un'atmosfera unica in sala. Per la prima volta nella storia del sindacato regionale sono infatti state chiamate a dialogare tra loro ben tre generazioni: degli imprenditori agricoli pensionati, degli agricoltori attivi e dei giovani imprenditori. E anche il pubblico è intervenuto nel dibattito, con ricordi e riflessioni. Dalle lotte sindacali degli anni '70, dall'introduzione delle macchine e delle concimazioni chimiche, con le rese produttive in costante aumento, fino ad arrivare ai giorni nostri, contrassegnati dalla politica europea, passando per il ruolo delle donne nell'impresa familiare e di quello dei giovani nel prendere in mano l'azienda dei padri per migliorarla con idee e stimoli di rinnovamento

► Un intenso e commovente confronto generazionale, con immagini e documenti storici a far da cornice alle testimonianze di tre generazioni di imprenditori agricoli

pur nell'attaccamento alla cultura agricola.

"Un incontro da ripetere" - il commento più diffuso e sottolineato dai partecipanti al termine dell'iniziativa - rende conto da un lato, di quanto sia sentita l'esigenza dei senior di ricordare e trasmettere ai giovani entusiasmo e voglia di impegnarsi con energia, e da parte dei giovani di presentare a chi li ha preceduti la propria visione dell'agricoltura del futuro, con progetti e istanze originali, in un confronto talvolta difficile ma indispensabile per il progresso e la crescita aziendale.

Al termine del convegno e del pranzo conviviale, la giornata è proseguita con la visita guidata alla meravigliosa Villa dei Vescovi di Torreglia, dove si è conclusa con il brindisi finale.



FOTO DI GRUPPO CON ALCUNI RELATORI E ORGANIZZATORI DELL'INCONTRO



TORREGLIA. I RODIGINI ENTRANO NELLA VILLA DEI VESCOVI AL TERMINE DEL CONVEGNO

## Compleanno



**Emma Bertelli**, la simpatica nipotina del nostro associato Enzo Braga di Rovigo, ha festeggiato il 7 ottobre il suo terzo compleanno.

## Nascita



**Martina Pizzolato**, nata il 28 luglio scorso, è la bella nipotina del nostro associato Giovanni Barotto di Stienta.

**Bambini in fattoria** ► Collaborazione con il Gal Adige nel Salone del Grano in Camera di Commercio a Rovigo

# Frutta e verdure fresche. E pomodori verdi... in vasetto

► **Festival della dieta mediterranea con 150 bambini delle scuole elementari del Polesine**

Hanno giocato con il naso, con gli occhi e le mani, indovinando dall'odore, dal colore e dal tatto le verdure e la frutta che poi hanno mangiato, divertendosi a sgranocchiare tutti in compagnia le carote crude, i finocchi, i pomodorini, le giugliole e la tanta verdura fresca di stagione, comprese le marmellate - di frutta, ma anche di pomodori verdi - assaporate sul pane fresco e le erbe, dal rosmarino al sedano all'aglio che tanta importanza hanno nello stile di vita della dieta mediterranea. Sono stati oltre 150 i bambini delle scuole elementari Miani di Rovigo e Nazario Sauro di Ramodipalo che hanno riempito il Salone del Grano della Camera di Commercio di Rovigo sabato 11 ottobre. Alunni e maestre hanno partecipato all'iniziativa del Gal Adige in collaborazione con "Bambini in fattoria" nell'ambito del "Festival MeDIErranea" per la promozione della dieta mediterranea. L'associazione delle fattorie didattiche di Confagricoltura Rovigo ha portato i propri prodotti e animato l'incontro con "Cinque colori per cinque sensi", un divertente laboratorio sensoriale specifico per i



bambini, utile per il riconoscimento delle verdure e della frutta attraverso il loro aspetto, i sapori, gli aromi e la consistenza tenuto da Silvia Lionello (dell'azienda agricola Voltona e presidente di Bambini in fattoria), Monica Bimbatti dell'azienda agrituristica Valgrande e Giovanni Cagnoni dell'azienda agricola Fenilon.

Al termine dell'incontro, la consegna di una targa alla classe quinta della primaria di Ramodipalo, vincitrice del concorso "Fiaba come mangi" con la favola "La principessa e i sapori della sua terra". La raccolta di tutti i racconti realizzati dalle scuole elementari polesane e dai Gal Partner di progetto (Sardegna, Basilicata e Malta), ha consentito al Gal Adige di realizzare e stampare una pubblicazione (tradotta anche in lingua inglese e maltese) distribuita gratuitamente (anche in versione e-book) durante il Festival.

L'iniziativa del Gal Adige ha coinvolto anche il Comune di Lusina e la Provincia di Rovigo, nonché la ULSS 18 con l'assistente sanitario Giliola Rando in un calendario di appuntamenti sul tema della dieta mediterranea, tra i quali il convegno a Lusina in collaborazione con la Fondazione Umberto Veronesi e poi incontri di studio, laboratori di cucina, le degustazioni e le esibizioni di famosi chef italiani. "Abbiamo voluto - ha spiegato il presi-

dente del Gal Adige Alberto Faccioli - valorizzare e promuovere le sane abitudini alimentari e la genuinità dei prodotti agroalimentari IgP e Dop del Polesine, stili di vita e prodotti che vengono largamen-

te consumati in questo territorio da ogni famiglia, e che a ragione sono stati inclusi nella cosiddetta Dieta Mediterranea, e tutelati quale Patrimonio immateriale dell'Umanità dall'Unesco".



## Lauree



**Silvia Masiero**, figlia del nostro associato Massimo e di Tiziana Babetto di Villanova Marchesana, si è laureata l'8 ottobre in Scienze e tecnologie agrarie presso l'Università degli Studi di Padova sede di Legnaro discutendo la tesi "Studio di un sistema di video tracking per il monitoraggio intelligente dei bovini" relatore il prof. Francesco Marinello, riportando il punteggio di 97/110. Dalle pagine de *il Polesine*, Silvia desidera ringraziare, tra gli altri, il prof. Marinello, la sua famiglia "per i sacrifici che fa per farmi studiare",

il papà "che è tra le persone che ammiro e stimo di più", la sorella Giulia e la mamma, Paolo e la sua famiglia

il papà "che è tra le persone che ammiro e stimo di più", la sorella Giulia e la mamma, Paolo e la sua famiglia

**Vania Rigon**, figlia del nostro associato Leonardo e di Lorenza Barion di Arquà Polesine, il 21 ottobre ha conseguito la laurea magistrale in Biotecnologie molecolari e industriali presso l'Università degli Studi di Bologna (Dipartimento di medicina sperimentale DIMES) con una tesi dal titolo "Generazione e validazione di una mappa di riferimento del trascrittoma di ippocampo umano normale", relatore il prof. G. Strippoli, riportando il punteggio di 110\110 con lode



**Fattorie didattiche** ► Il 12 ottobre scorso un grande successo per le aziende di Confagricoltura Rovigo

## Oltre 300 visitatori per la Giornata delle fattorie aperte

Tante famiglie e gruppi di amici ma soprattutto tanti bambini: sono soddisfatti i titolari delle fattorie didattiche di Confagricoltura Rovigo per la grande affluenza di visitatori che domenica 12 ottobre, nella giornata di apertura gratuita organizzata dalla Regione Veneto, si sono recati in campagna e nelle corti di tutto il Polesine approfittando anche della bella giornata di sole.

La manifestazione, giunta quest'anno alla 12ª edizione - è stata dedicata al tema "L'agricoltura familiare per nutrire il futuro" e abbinata al concorso "Il mio scatto in fattoria", riservato ai bambini.

È entusiasta Lucia Cestari: la titolare dell'azienda agrituristica **La Presa** di Taglio di Po ha infatti ospitato un numeroso gruppo di bimbi dai 2 ai

12 anni e adolescenti con le loro famiglie, provenienti da Padova e dalla provincia di Rovigo, che ha accompagnato nella visita alla stalla di bovini spiegando l'origine della razza Charolaise e sottolineando l'importanza della carne dal punto di vista nutrizionale con l'ausilio di Monica Cibin, nutrizionista dell'Usl 19 di Adria. Molto gradito è stato anche il laboratorio tenuto dal fotografo Davide Rossi che ha insegnato agli ospiti una fra le più antiche tecniche di stampa fotografica, che ha calamitato l'attenzione di piccoli e adulti.

L'agriturismo **Ai Pavoni** di Renzo Malin ad Ariano Polesine ha ospitato una decina di famiglie con 13 bambini fra i 3 e 6 anni, felici di aver visto da vicino tutti gli animali della fattoria: asini, maiali, pavoni, oche e per fini-

re un assaggio di biscotti, marmellate, succhi di frutta biologici prodotti dalla azienda.

All'agriturismo **Val di Rana** di Trecenta, il titolare e sommelier Carlo Malavasi ha intrattenuto gli ospiti sulla cultura del cibo nel nostro territorio, dissertando sugli aromi utilizzati e soffermandosi in particolare sui vini. Molta curiosità da parte di adulti e bambini per i rapaci, che Malavasi alleva e addestra, e sull'importanza del falco in campagna.

**Leonardo Gagliardo**, titolare dell'azienda agricola **Le Barbarighe** ha accolto una comitiva di 20 militari americani della base di Vicenza, oltre a famiglie e bambini della provincia di Padova, intrattenendo tutti con l'illustrazione dei diversi tipi di farina prodotta in azienda, la visita al mulino e al grana-

io, le spiegazioni sugli impieghi e le proprietà dei vari cereali coltivati.

All'azienda **Fenilon** di Giovanni Cagnoni è arrivata una ventina di bambini dai 3 ai 12 anni, da Rovigo e provincia: 12 le famiglie, che si sono alternate ai laboratori di microscopia e di ceramica archeologica, attività insolite ma molto apprezzate dai visitatori.

Hanno partecipato all'iniziativa anche le aziende agrituristiche: Ca' Ballarin di Rosolina con racconti sulla storia dell'uomo e storie di cibo, La Frattessa di Fratta Polesine con la vita degli alveari e l'ecosistema delle siepi, e Ca' Lattis di Taglio di Po con gli asinelli, lo "scalon" e gli altri giochi di una volta. Tutte le foto della giornata sono sulla pagina Facebook "Fattorie didattiche Aperte".



**DOMENICA 23 NOVEMBRE 2014**  
dalle 9.00 alle 19.00

# **PORTE APERTE FUORI TUTTO**



45033 Bosaro (RO) - via 1° Maggio, 231

tel. 0425.34318 - tel. e fax 0425.410187

[ugo.braga@libero.it](mailto:ugo.braga@libero.it) - [www.agrimacchinepolesana.it](http://www.agrimacchinepolesana.it)

INFO: Ugo 348 7314735 - Fabrizio 348 0412424 - Mario 328 7608305

Samuel 342 6936571 - Lamberto 347 5480604